

LE DIMISSIONI
DEL PRESIDENTE

«I miei sacrifici per calmare una parte - ripeto, solo una parte - di questa tifoseria, sono risultati vani. Mi sono reso conto che bisogna smettere con questo bel giocattolo»

Torneo amatoriale: finale Virlinzi-Tar

Penultimo atto della sesta edizione del torneo amatoriale di calcio. Nelle semifinali play off, come consuetudine di questo avvincente torneo, non sono mancate reti ed emozioni.

Netta vittoria della Virlinzi che con un sonante 3-0 contro i Commercialisti si regala la finalissima (arbitro Santoro assistito da Reina e Spampinato). Grillo (2) e Mistretta i goleador del match. La vittoria della Virlinzi poteva essere ancor più rotonda se lo sfortunato Piero Toro non avesse sbagliato due rigori. Ottima la prova nell'undici dei Commercialisti di Ettore Licciar-dello e Alessandro Terminello.

Ci sono voluti i rigori per decidere chi tra Metro e Tar Catania approdasse in finale (arbitro Bacciu assistito da Sorace e Cali). Zero a zero nei tempi regolamentari e nei supplementa-

ri. Ha vinto il Tar 5-4. Nel Tar grande Fabrizio Vitale e il portiere Andrea Nicotra. Per il Tar hanno realizzato dal dischetto Messina, Nicotra, Manganaro S., Todaro M., Vitale. Nell'undici della Metro Misterbianco dal dischetto hanno fatto centro Cucè, Marino, Maugeri e Consolo.

La Metro durante la partita ha giocato con grinta e determinazione, sfiorando il gol in diverse occasioni. La squadra dello sportivissimo capitano Maurizio Leone, ha peccato di cinismo sotto rete. «Nelle due semifinali, voglio sottolineare la grande sportività di tutti i componenti delle quattro squadre - afferma l'organizzatore del torneo Saro Bonaccorso - nella finalissima tra Virlinzi e Tar Catania che vinca il migliore».

A. RAP.

TENNISTAVOLO UNDER 14
Coppa Primavera
festa in parrocchia
per baby pongisti

ZAFFERANA. Grande partecipazione di pubblico a Fleri, frazione di Zafferana, in occasione del torneo giovanile di tennistavolo «Coppa Primavera», alla prima edizione, organizzato da Antonino Tornatore. Alla competizione sportiva, svoltasi nei nuovi locali della parrocchia Maria SS. del Rosario, ha presenziato Fabio Bellasai, presidente provinciale della Fitet. Inutile dire che la manifestazione ha avuto un successo di pubblico inimmaginabile.

In gara 38 concorrenti della categoria under 14. Per la sezione femminile, sul podio: Serena Torrisi, Lorena Sciuto e, a pari merito, Simona Caramagno e Sabrina Rapisarda. Per quella maschile, Fabrizio Tornatore e Anthony Merlino si sono aggiudicati, rispettivamente, la medaglia d'oro e d'argento. Il terzo posto, ex equo, è stato vinto da Stefano Nicolosi e Gianluca Merlino.

«Sono felicissimo del risultato - commenta il piccolo Tornatore, tredicenne - mi auguro, in futuro di fare sempre meglio e ringrazio padre Russo che, gentilmente, ci concede i locali per gli allenamenti».

Bellasai, in occasione della cerimonia di premiazione, si è congratulato con i partecipanti esortandoli a continuare con impegno. «Tutti i bambini - conclude Antonino Tornatore - hanno vissuto una giornata all'insegna del divertimento, dimostrando, con la correttezza e il massimo rispetto dell'avversario, di aver compreso appieno il vero senso dello sport. Insomma, il vero valore dello sport, inteso come divertimento e, nello stesso tempo, come momento di aggregazione».

GRAZIA CALANNA



LA PREMIAZIONE AL TORNEO COPPA PRIMAVERA DI TENNISTAVOLO

Massimino lascia l'Acireale

«Sono troppo deluso, domenica a Licata tutti abbiamo perso la faccia»

RICCARDO CASTRO

ACIREALE. In un caldo pomeriggio di maggio, quasi estivo, va in scena l'ultimo atto della gestione Massimino. Il presidente dell'Acireale calcio, dopo appena un anno, abbandona la massima carica di dirigente granata. Una stagione colma di successi sportivi, frutto di notevoli sacrifici economici, compiuti dal presidente Massimino, miscelati però con tante amarezze che hanno così portato alla fine di questa gestione.

Il giorno dell'addio all'Acireale calcio del presidente Massimino si consuma grazie a una conferenza stampa, organizzata dal massimo dirigente granata, alla quale erano presenti tra gli altri tutti i componenti della dirigenza granata e l'assessore allo sport Cannavò, in rappresentanza del Comune di Acireale.

Massimino ha chiarito minuziosamente tutti i punti che hanno portato alle sue dimissioni: «Dopo la giornata di domenica scorsa - ha esordito Massimino - mi sono reso conto che abbiamo perso tutti la faccia. I miei sacrifici, per calmare una parte di questa tifoseria, sono stati vani. Mi sono reso conto che bisognava smettere con questo bel giocattolo che avevo creato. Sebbene preciso -ha continuato Massimino- che i tifosi del Licata, stranamente presenti al Dino Liotta, hanno scatenato la nostra tifoseria attraverso un'azione selvaggia nei confronti del nostro giocatore Leonardi, quello che c'è stato dopo, con i nostri tifosi purtroppo protagonisti in negativo, è stato incredibile ed assurdo. Mi sono reso conto che una parte di questa tifoseria è marcia, forse fomentata da qualche soggetto, ma senza dubbio pericolosa».

Massimino è un fiume in piena quando ripercorre la stagione appena trascorsa, con l'epilogo della promozione: «Sebbene - ha proseguito Massimino - il nostro obiettivo sia stato meravigliosamente ottenuto con la conquista dell'Eccellenza, la nostra è stata una stagione di costante preoccupazione. Il sottoscritto è partito con grande euforia, in un mondo che non conosceva completamente. Ho imparato a nuotare, per usare un eufemismo, in queste difficili acque, dove in pochi mi hanno aiutato a capire certi meccanismi. Una parte della nostra tifoseria - ha continuato Massimino - e preciso solo una parte, ma consistente in azioni teppistiche, ha iniziato un percorso pericoloso sin dalla prima gara con il Mascali. Ha continuato in altre partite con gesti vandalici, non si è ferma-



IL PRESIDENTE DELL'ACIREALE SI È DIMESSO IERI [FOTO GIANNI D'AGATA]

ta. In più mi sono ritrovato una televisione locale che, per tutto il corso della mia gestione, ha espresso concetti non veritieri sul mio operato, remando sempre contro senza alcuna giustificazione. Tirando le somme, mi sono così reso conto che questa splendida società di emergenza, che avevamo organizzato con estrema passione, non poteva sopravvivere alla luce di tanta meschinità».

Il presidente, con la voce commossa, traccia così le linee per il futuro: «Adesso - ha concluso Massimino - io non proseguo più, sono molto stanco e lascio l'Acireale calcio. Ringrazio mia moglie, i miei figli che mi sono stati vicini, e tutta la dirigenza. La mia società è in vendita, fino al 30 maggio chi vuole farsi avanti, dovrà contattare i miei avvocati, Francesco Fichera e Pino Cannavò. Dopo di che, se nessun soggetto si presenterà, proverò, insieme con il Comune di Acireale, a trovare la per-

sona che, con grande dignità, potrà continuare il mio ottimo lavoro».

Sulla stessa linea l'assessore allo sport Cannavò: «Quello che è successo domenica è vergognoso. Preciso che quanto accaduto è figlio solo di una parte di tifoseria, la quale non ha scrupoli e ha perso il senso di civiltà».

Intanto, nel tardo pomeriggio di ieri è giunta anche la stangata della Lega Sicula, in relazione agli episodi teppistici di domenica scorsa. Il campo dell'Acireale è stato squalificato per tre turni (da scontare a porte chiuse), l'Acireale calcio è stata esclusa dalla Coppa Italia 2007-08, il presidente Massimino è stato inibito per dieci mesi (fino al 15/03/2008), squalifica anche per i dirigenti Candido (fino al 30/09/07), Salvo Pennisi (fino al 15/09/07), 3 turni di stop per il centrocampista Scerra ed 1 turno per Bella, Murabito e Leonardi Sebastiano.

Sorpreso e amareggiato, il presidente Massimino, venuto a conoscenza delle decisioni del giudice sportivo della Lega Sicula, poco dopo la fine della conferenza stampa di addio dall'Acireale calcio ha detto: «Sebbene non mi ritenga più di far parte dell'Acireale calcio, farò ricorso a tutti gli organi competenti per tutelare esclusivamente il mio onore. Ritengo opportuno ricordare a chi ha deciso squalifica, che il sottoscritto, i miei dirigenti e la mia squadra, sono stati provocati dai giocatori del Grammichele, che l'arbitro, senza alcuna motivazione, mi ha spedito fuori dal campo, quando invece il sottoscritto si è sempre battuto per portare serenità tra i giocatori. Inoltre, ritengo anche ribadire che la scarsità di forze dell'ordine e l'atto selvaggio di alcuni tifosi licatesi contro il nostro Leonardi sono stati la miccia che ha scatenato il tutto. Con questo, non voglio minimamente giustificare quella esigua banda di delinquenti, facenti parte della nostra tifoseria, che è stata responsabile di tutti gli episodi vandalici avvenuti successivamente».

Massimino conclude così il suo pensiero al termine di una giornata davvero storta: «Ribadisco - ha concluso Massimino - che il ricorso lo farò soltanto per difendere il mio onore, visto che ormai non ritengo più di fare parte di questo mondo. Voglio, però, ricordare che io e la mia dirigenza abbiamo fatto davvero tanto, con grande senso di sportività e civiltà, nei confronti di quel giocatore del Grammichele infortunatosi domenica scorsa».

Tennis: Open
a Caltagirone

CALTAGIRONE. E' svolgimento l'Open di Caltagirone «Città della Ceramica», torneo di tennis internazionale organizzato dal Tennis Club Caltagirone, su autorizzazione della Fit (Comitato Regione Sicilia) e con il patrocinio del Comune di Caltagirone, della Provincia Regionale di Catania e della Regione Siciliana, che si disputerà presso l'impianto sportivo comunale sino al 19 maggio. Al torneo singolare prendono parte 43 atleti, di cui ben 32 classificati e appartenenti alle categorie 2 e 3, oltre a 13 atleti non classificati.

Favoriti i due tennisti palermitani Alessandro Ciappa e Massimiliano Andreini (categoria 2-4), il catanese Cosimo Munzone, il messinese Germano Giacalone e il palermitano Daniele Vaccaro (categoria 2-7), e il trapanese Stefano Messina (categoria 2-8). Per quanto riguarda il doppio, invece, saranno 16 le coppie partecipanti.

Sprizza gioia da tutti i pori il massimo esponente del Tennis Club Caltagirone, perché dopo tanti anni finalmente ritorna questa manifestazione. «Dopo un lungo periodo di assenza - afferma Giacomo Reale - grazie alla volontà e alla tenacia dei soci e all'impegno dell'amministrazione comunale, il Tennis Club è tornato alla ribalta. Adesso, dopo diversi tornei sociali, finalmente siamo riusciti a organizzare il tanto atteso Open, grazie al patrocinio di Comune, Provincia e Regione. Il torneo ha tutte le carte in regola per divenire un appuntamento fisso e prestigioso nel panorama sportivo siciliano. Speriamo che questo evento possa rappresentare il trampolino di lancio verso traguardi più prestigiosi per gli appassionati di questa disciplina. Numerosi turisti si sono riversati a Caltagirone in questi giorni per assistere al torneo e per visitare le bellezze della città».

IVANO MESSINEO

Il torneo vede in campo numerosi atleti di valore che si daranno battaglia sui campi dell'impianto comunale sino a sabato

I giovani in gamba dell'Amatori Catania

Rugby. Successi su tutti i fronti per le formazioni Under 17 e Under 19 del team etneo che gioca nel Super 10

PAOLO BOCCACCIO

Ancora un'altra meraviglia tra le giovanili dell'Amatori Catania, stavolta parliamo dell'under 17 allenata da Maurizio Cartarrasa. L'intraprendente tecnico catanese che in ambito giovanile dedica «anema e core» ha messo su un organico di tutto rispetto, che, non ha deluso, anzi, la squadra è andata a gonfie vele, tant'è che ha conquistato alla grande il titolo regionale, tanti i giovani che hanno avuto l'opportunità di mettersi in luce, basti ricordare Davide Vasta che ormai fa parte del giro della nazionale Under 17.

Sicuramente un lavoro certosino e costante, con una voglia tale che ha permesso di ottenere questi risultati, ma la squadra non si ferma qui, a giorni sarà impegnata nella fase nazionale del trofeo «Tre Mari», dunque, il sogno per i giovani biancorossi continua.

Insomma la società con sacrifici notevoli ha messo su un vivaio di tutto rispetto che fa ben sperare per il futuro. Sicuramente il Super 10 è costoso, ma se il sodalizio biancorosso insisterà su questa strada, potrà mettere anche in organico ragazzi catanesi.

L'organico. Ecco l'organico dell'Amatori Catania under 17: Damiano Angelini, Sergio Barbagallo, Nino Certo, Luigi Corriere, Mirco De Filippo, Sandro Di Bella, Dario Di Prima, Anthony Di Vita, Sebastiano Garozzo, Alessandro La Rosa, Luca Leone, Alessio Mucimarra, Luca Parisi, Angelo Tabacco,

IN AZZURRO IL MARCIATORE DI S. P. CLARENZA
L'etneo Dario Privitera in Coppa Europa

Grande appuntamento con la marcia, domenica prossima a Royal Lemington in Gran Bretagna). È infatti in programma la Coppa Europa di specialità, manifestazione che metterà a confronto alcuni tra i più titolati rappresentanti del tacco e punta mondiale. Difenderà i colori azzurri anche il catanese Dario Privitera, il marciatore dell'Aeronautica Roma, che ha mosso i primi passi a san Pietro Clarenza, il centro dove è nato. Per Dario Privitera, che adesso si allena a Saluzzo con Sandro Damilano, una prova impegnativa sulla distanza dei 50 chilometri.

L'Italia in Inghilterra si presenta con formazioni complete, e praticamente con tutti i migliori (assente il solo Alex Schwazer, la cui programmazione stagionale - recenti malanni fisici a parte - non ha mai previsto l'impegno di Coppa). E oltre a Privitera comanda l'elenco il campione olimpico di Atene Ivano Brugnetti, seguito dal bronzo europeo di Göteborg Elisa Rigaudu entrambi impegnati sui 20 chilometri. Ma sono da seguire anche le prove di Giorgio Rubino (20 km) e Marco De Luca che nella 50 km affiancherà Privitera, Cafagna e Garozzo.

La squadra Under 17 dell'Amatori Catania (nella foto di Santi Zappalà) protagonista nei tornei giovanili. La formazione allenata da Maurizio Cartarrasa, con i dirigenti Raimondo Vasta e Roberto Salemi, ha visto convocare in azzurro il giovanissimo Davide Vasta

Davide Vasta, Salvatore Viola, Carmelo Paterniti, Luca Paterniti, Sebastiano Petrolitto, Marco Platania, Andrea Raineri, Marco Resina, Roger Russo, Gianmarco Salmeri, Alfio Sapienza, Michele Scarangella.

Allenatore: Maurizio Cartarrasa; **dirigenti:** Raimondo Vasta, Roberto Salemi. Convocati nella rappresentativa siciliana: Angelini, Certo, Garozzo, La Rosa, Leone, Parisi, Salemi.

I biancorossi dell'under 19 superstar Tra le giovanili ha incantato anche under 19 nella fase regionale che in quella nazionale, riuscendo a imporsi nel «Tre Mari» con il Colleferro, riuscendo a passare nel gruppo 1. La squadra allenata da Turi Forte si avvale di due preziosi dirigenti Ciccio Giustolisi e Francesco Venturino. La squadra intanto continua a sognare tra tornei vari, insomma, le radici biancorosse stanno per germogliare. Ecco l'organico dell'under 19: Andrea Cartarrasa, Innocenzo Morace, Giuseppe Sapuppo, Andrea Mangione, Antonino Lupica, Giuseppe Coco, Stefano Cosentino, Alessio Franci Ivan, Antonino Palmieri, Alessandro Raimondo, Concetto Adriano Montedoro, Francesco Pietro Pollari, Pietro De Pasquale, Giuseppe Guglielmino, Roberto Nicotra, Marco Tripoli, Giuseppe Delfino, Federico Nicolosi, Simone Coco, Rosario Carrasi, Luigi Venturino, Orazio Arena, Giuseppe Motta, Salvatore Corso, Marco Siscari, Giuseppe Cali, Giuliano Frassetta, Eрманно Alberghina, Lorenzo Pernice.